

Si invitano i soci del C.A.I. ed i loro familiari alla presentazione del libro

Alpinismo e Arrampicata sportiva

del socio Lodovico Marchisio e di sua figlia Stella, campionessa italiana giovanile di arrampicata sportiva con le coautrici Annalisa Polchi e Monica Ferrero, alle ore 18 del 17 Ottobre presso la sala d'arte

GINGKO BILOBA

Via V. Amedeo 10/B - Torino

INGRESSO LIBERO

MONTI E VALLI

MENSILE DEL CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI TORINO

Aut. Trib. di Torino n. 408 del 23/03/1949 - Redazione, amministrazione, segreteria: Via Barbaroux, 1 - 10122 Torino - Telefono (011) 54.60.31 - Abbonamento gratuito ai soci della sezione di Torino - Stampa: Arti Grafiche San Rocco - Grugliasco (TO) - Direttore responsabile: Fedele Bertorello - Redazione: CAI Torino - Segreteria: Anita Cumino - Monti e Valli è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana.

COMITATO DI REDAZIONE: *Direttore* Fedele Bertorello, v. Lomellina 43, 10132 Torino, tel. uff. 5765-3671, casa 8993605; *Coordinatore redazione* Giorgio Pettigiani, v. G. Borsi 89, 10149 Torino, tel. casa 4553214; Elisabetta Bailone, v. Gottardo 105, 10100 Torino, tel. casa 204040; Tiziana Bernardi, v. Lomellina 43, 10132 Torino, tel. casa 8993605; Beppe Boccassi, v. Garibaldi 39 - 10023 Chieri, tel. casa 9411627; Marcello Campia, v. Rubattera 66, 10060 Airasca, tel. casa 9909296; Luigi Coccolo, v. Superga 32, 10036 Settimo To., tel. uff. 4363044; Marco Lavezzo, v. Roaschia 31, 10023 Chieri, tel. casa 9422235; Lodovico Marchisio, v. Carlo del Prete 17, 10095 Grugliasco, tel. casa 7802205; Sergio Marchisio, c. B. Telesio 14/D, 10146 Torino, tel. casa 726014; Amedeo Micci, v. Malosna 6 - 10043 Orbassano, tel. uff. 66533776, casa 9031082; Piero Reposi, c. Toscana 129/13, 10149 Torino, tel. casa 733129; Laura Spagnolini c/o Ferrero, c. Valdocco 3, 10122 Torino, tel. uff. 4322791, casa 4366991 - *Numeri utili*: Arti Grafiche S. Rocco, v. Carlo del Prete 13, 10095 Grugliasco, tel. 783300; Esse Pi Emme, v. Bologna 220, Torino, tel. 284979

Orari di segreteria:
dal lunedì al venerdì 14,30 - 18,30
giovedì sera 20,30 - 22,30
sabato 9 - 12

Anno 50° - n. 8 - Sped. in abb. post. pubbl. 50%

OTTOBRE 1995

panorami

valli di susa, delfinato e savoia



La Rivista a Colori delle Nostre Valli.

Le Valli di Susa, la Valsangone, il Delfinato e la Savoia. Le montagne, i fiumi, la natura, i paesi, l'agricoltura, gli animali, la storia, le tradizioni, la cucina, il turismo, gli itinerari, lo sport, la gente, in italiano e francese.

**ABBONARSI E' FACILE
E COSTA SOLO L. 12.000!!**

C/C Postale n. 27163104

intestato a Effetto snc - C.so Susa, 69
10050 CHIUSA S. MICHELE (TO)

Se ti è più comodo puoi inviare un assegno o un vaglia. Ricordati di scrivere chiaramente il tuo nome, cognome ed indirizzo. A presto.

SFOGLIA LA NATURA



Cervino (disegno di E. Rubino)

EDITORIALE

INVITO ALLA RESPONSABILITÀ

Come ogni anno all'inizio dei vari corsi, sorge per gli istruttori il problema della responsabilità in caso di incidente durante la frequentazione delle varie uscite pratiche.

Per anni si è dibattuta la questione, senza avere ben chiara l'acquisizione delle medesime; se queste competessero al Direttore della Scuola, al Presidente della Sezione o a chi di dovere; il tutto in un clima alquanto aleatorio. Alcuni incidenti con effetti deleteri fecero sì che venissero modificate sia la metodica tecnica che pratica dei vari corsi della sezione, aprendo un dibattito sui rischi e sulle responsabilità degli accompagnatori.

Per fare luce sulla questione, è uscito recentemente a cura della Commissione Legale del CAI il volume **Responsabilità nell'accompagnamento in montagna** scritto dall'Avv. Vincenzo Torti.

Questo libro intende dare una chiave di lettura che consenta di chiarire e interpretare correttamente le varie normative di legge (ultima quella del 6 gennaio 89) inerenti sia la professione di Guida che la figura dell'accompagnatore non professionale, ovvero, gli istruttori qualificati e non del Club Alpino Italiano, i soli che con le guide possano per legge (Art. 20 L. 6/89) organizzare scuole e corsi di addestramento per le attività alpinistiche, scialpinistiche, escursionistiche, ecc.

Chiarisce inoltre i rapporti e le responsabilità dell'accompagnato (allievo, socio, compagno di gita, ecc.) che pur non essendo a volte tecnicamente capace ha comunque dei doveri nei confronti dell'accompagnatore. Dovrà tale argo-

mento essere oggetto di un'attenta disamina da parte del corpo insegnante delle varie Scuole della Sezione, ciò per rispondere alle esigenze di tutela dell'incolumità delle persone affidate, tenendo presente i pericoli connessi alla frequentazione della montagna, che non devono comunque portare sempre all'individuazione di un colpevole, poiché la pratica dell'alpinismo è scelta libera a cui è connessa l'accettazione di un rischio. Si raccomanda perciò ad ogni istruttore di farsi carico di una Responsabilità Responsabile.

Giorgio Pettigiani

Commissione Attività Alpinistiche



Sottosezione di SETTIMO

Corso di arrampicata su roccia

La sottosezione di Settimo Torinese organizza, nell'ambito del 16° corso di alpinismo, un corso di arrampicata su roccia. Destinatari di questa iniziativa sono soprattutto quanti non hanno mai praticato l'alpinismo e intendono avvicinarsi con gradualità a questa pratica sportiva.

Inoltre si rivolge a quanti, in possesso di esperienza alpinistica o di arrampicata su roccia, intendono migliorare la propria tecnica. A questo scopo l'istruzione è affidata alle Guide Alpine del Bureau des Guides di Torino e ad Istruttori del Club Alpino Italiano.

Programma

Martedì 3 ottobre, ore 21,00: Tecnica di arrampicata su roccia

Domenica 8 ottobre: Rocca Parey (Val Sangone)

Mercoledì 18 ottobre, ore 21,00: Topografia e orientamento

Domenica 22 ottobre: Rocca Sbarua (Val Chisone)

Giovedì 2 novembre, ore 21,00: Pronto soccorso

Domenica 5 novembre: Briançonnais (Francia)

Mercoledì 15 novembre, ore 21,00: Fisiologia e allenamento

Domenica 19 novembre: Corma di Machaby (Valle d'Aosta)

Mercoledì 29 novembre, ore 21,00: Autosoccorso della cordata

Sabato 2 dicembre: Falesie del finalese

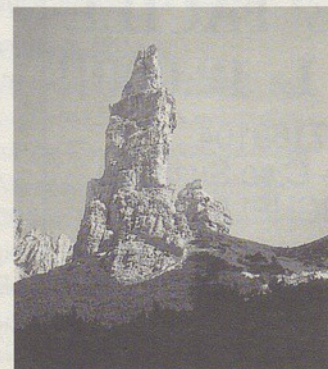
Domenica 3 dicembre: Falesie del finalese.

Modalità di iscrizione

Domanda di iscrizione (firmata dal genitore per i minorenni); certificato medico di idoneità; tessera C.A.I. valida per l'anno in corso.

Le iscrizioni si ricevono fino al 2 ottobre presso: C.A.I. Torino, via Barbaroux 1, tel. 54.60.31, lunedì - venerdì 14,30-18,30, sabato 9,00-12,00; C.A.I. Settimo Torinese, il giovedì dalle 21,00 alle 22,30 presso oratorio parrocchia S. Giuseppe Artigiano (villaggio FIAT).

Per informazioni telefonare a: Giulio Beuchod (0330) 71.20.35; Giorgio Pettigiani (011) 455.32.14.



Sottosezione CRAL/CRT

Si avvisano tutti i Soci CAI che Domenica 15 ottobre, con partenza da C.so Stati Uniti 23, Torino, alle ore 7,15, si effettuerà una interessante gita escursionistico-gastronomica nelle Langhe. Visita di fenomeni naturali inconsueti con merenda "sinoira" a base di piatti e delizie tipiche della zona. Per informazioni e prenotazioni: Lodovico Marchisio, tel. 780.22.05.

Biblioteca Nazionale

Le Edizioni Arti Grafiche San Rocco di Grugliasco hanno donato tutti i loro volumi di montagna sinora pubblicati alla Biblioteca Nazionale, ossia: *I racconti del guardaparco* di E. Capello; *Quel ponte sull'Unghiasse* di E. Capello; *Voci del tempo* di P. Comba; *Racconti impossibili e dintorni* di A. Biancardi; *In lotta per la vetta* di S. Dalla Porta Xydias; *Guida ai Parchi di Torino e dintorni* di L. Marchisio; *Asini, muli e canoe* di E. Capello; *In montagna con noi* della Commiss. TAM; *Alpinismo e Arrampicata sportiva* di L. Marchisio.

Museo Nazionale della Montagna

Valle di Susa, dalle vie della religiosità al traffico transalpino

Torino, Museo Nazionale della Montagna, 22 settembre - 19 novembre 1995

Le 60 fotografie, realizzate in occasione della "missione fotografica" promossa dalla Comunità Montana Alta Valle Susa in collaborazione con la Fondazione Italiana per la Fotografia e l'Assessorato alla Cultura della Regione Pie-

monte, costituiscono un primo importante momento di presentazione e di conoscenza dei temi e dei percorsi attraverso la Valle di Susa; una valle prossima a Torino ma non conosciuta dai torinesi in ogni minimo risvolto. Si passa dalle cappelle votive alle chiese parrocchiali, dalle vecchie strade di comunicazione alle moderne vie di collegamento internazionale. Il tutto minutamente riproposto nelle immagini appositamente scattate dai quattro fotografi.

Walter Weston L'incanto del Giappone

Torino, Museo Nazionale della Montagna, 22 settembre - 19 novembre 1995

La mostra del Museo Nazionale della Montagna di Torino, organizzata con l'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte e l'Assessorato all'Istruzione della Regione Autonoma Valle d'Aosta con il patrocinio dell'Istituto Giapponese di Cultura di Roma, non ci propone solo immagini di montagna e d'alpinismo ma spazia su diversi temi tanto da offrirci un quadro completo e sensazionale dell'incanto del Giappone subito da Weston: i mestieri, le scene collettive, la gente, le località, il grande terremoto, una visita ad Aomori ed immagini varie.

Le stampe su carta - annota il direttore del Museo Nazionale della Montagna Aldo Audisio - appositamente preparate per la mostra con un accurato lavoro, sono state ricavate dai diapositivi con procedimenti di riproduzione e ritocco com-



puterizzati mantenendo tutte le caratteristiche delle immagini originali, compreso l'effetto della delicata coloritura ad acquarello.

Scuola di sci di fondo escursionistico

In attesa della ripresa della stagione invernale '95-96, la Scuola organizza per i giorni di ottobre '95 un'escursione "propiziatrice - curativa" sulle colline di Acqui Terme a cui sono invitati vecchi e nuovi fondisti.

Per ulteriori informazioni pregasi ritirare programmi dettagliati in sede e confermare telefonicamente entro il 30/9/95.

N.B. - Dal mese di ottobre '95 sono inoltre disponibili presso la Segreteria di Via Barbaroux 1, i programmi per la stagione invernale '95/96.

Dal 24 al 27 marzo 1996 si svolgerà, organizzata dalla Commissione L.P.V., la **Settimana nazionale di sci di fondo escursionistico, Tecniche di discesa e Telemark con sci da fondo.**

La manifestazione, alla quale prenderanno parte fondisti provenienti da tutte le parti d'Italia, avrà luogo in Alta Val di Susa, con base logistica nel Comune di Bardonecchia.

Si invitano Gruppi, Sezioni e Praticanti a tener conto di tale appuntamento, nel programmare l'attività '95/96.

E, per ulteriori informazioni, rivolgersi alla Scuola di Sci di Fondo Escursionistico della Sezione di Torino.

*"Stanotte in sogno ho scalato
una dura montagna
solo con la mia mazza d'agrifoglio
mille crepacci, cento e cento vallate
tutte ho esplorato nel mio viaggio
di sogno.*

*Per tutto il tempo i piedi non mi
tradirono*

*Gagliardo era il passo come nei
miei giovani anni*

*Può essere che se la mente
ritorna indietro*

*Anche il corpo riprenda l'antico
stato?*

*E può essere che fra anima e corpo
il corpo languisca e l'anima resti
robusta?*

*Anima e corpo entrambi son vanità;
sogno e veglia entrambi sono irreali.*

*Di giorno i miei piedi paralizzati
vacillano*

*Di notte i miei passi scavalcano le
montagne*

*E poiché il giorno e la notte hanno
uguale durata*

Fra i due riprendo tutto quello che perdo".

Po Chu I (772-846 d.C.)
da "Liriche cinesi"

Quanti di noi pensano che se "il corpo languisce l'anima resta robusta"; infatti chi frequenta la montagna mantiene questa volontà e spesso, a prezzo di tenacia e sacrifici, anche le capacità fisiche. Sicuramente ha ragione Po chu I quando dice in forma di domanda:

*"Può essere che se la mente
ritorna indietro
anche il corpo riprenda
l'antico stato?".*

Ritengo ciò una forte verità poiché per il poeta cinese anche se i piedi "vacillano", i ricordi della gioventù trascorsa in montagna permettono di sognare e così di "scavalcare le montagne".

Tutti i giorni per noi si presenta nel lavoro e nel quotidiano il bisogno di "scalare una dura montagna". Sono le ormai normali vicissitudini della vita e Po Chu I ci insegna che l'immaginario, il "viaggio di

sogno" può aiutarci per ritemperarci ancor più facilmente. Il poeta nella sua dura e solitaria scalata usa la "mazza d'agrifoglio". Per la cultura orientale è molto importante l'ambiente, il mondo vegetale quanto la stessa vita umana e così le conoscenze botaniche sono sempre approfondite ed attente, sempre sconfinanti nell'estetica e nella religione. Anche il ricorso alle immagini come i "mille crepacci", le "cento e cento vallate" è bello. Sicuramente scopriamo che le nostre conoscenze botaniche così razionali e scientifiche sono meno pregnanti rispetto alla cultura orientale, i cui significati sono profondi ed allegorici.

Pertanto tale poesia rappresenta un messaggio per imparare ad apprezzare chi possiede la capacità di un approccio diverso dall'ambiente in cui noi siamo soliti confrontarci.

Laura Spagnolini

RECENSIONI

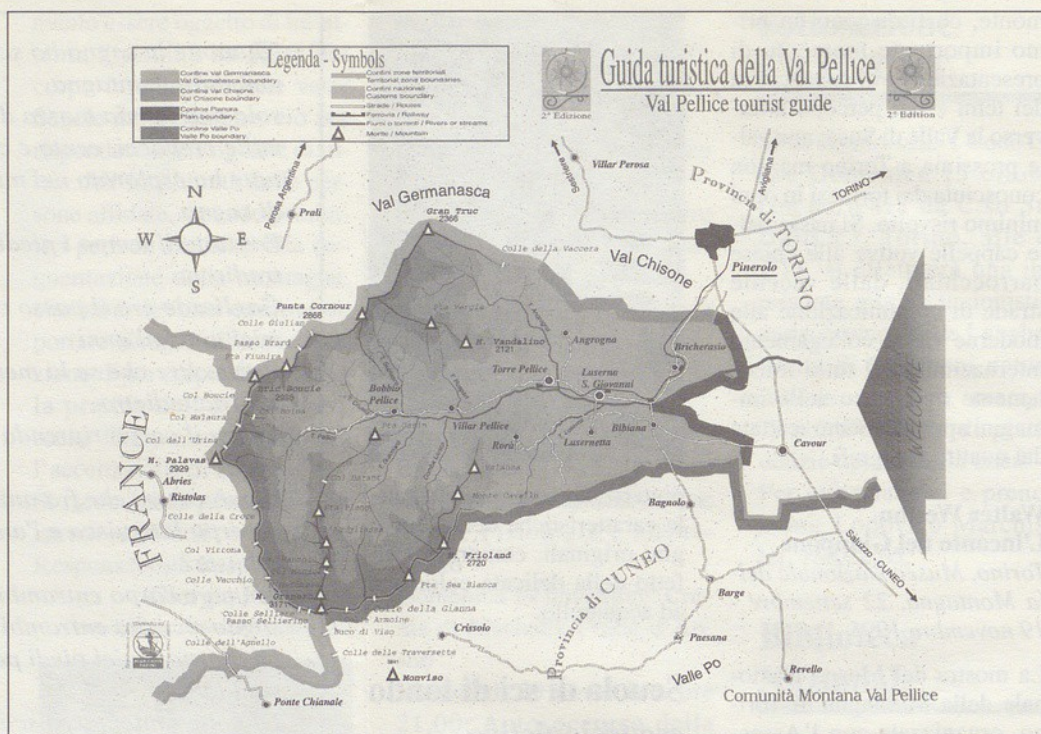
Michelangelo Bruno, **In cima - 70 normali nelle Alpi Cozie meridionali**, L'Arciere/Blu Edizioni, Cuneo 1995.

Salire su una cima lungo l'itinerario di accesso più comodo e logico, ovvero per la cosiddetta "normale": si tratta di un approccio alla montagna antico, che ci riporta all'alpinismo delle origini, e al contempo sempre attuale, se consideriamo l'interesse che questo particolare tipo di percorso continua a riscuotere tra gli escursionisti. Escursionisti alla ricerca di nuove mete, che spesso si trovano in difficoltà per l'assenza nelle librerie di guide aggiornate o di facile e immediata consultazione. È a questo pubblico che si rivolge la nuova collana "In cima", realizzata in coedizione dalle case editrici cuneesi L'Arciere, da anni specializzata in pubblicazioni di montagna, e Blu Edizioni, di recentissima nascita.

Il primo volume, dedicato alle Alpi Cozie, è stato curato da Michelangelo Bruno, già apprezzato autore della guida Monte Viso della serie Guida dei Monti d'Italia CAI-TCI. Accanto alla descrizione particolareggiata delle normali alle cime più importanti del settore montuoso compreso tra i colli della Maddalena e delle Traversette - dal Monviso al Pelvo d'Elva, dalla Rocca la Meja alla Rocca Provenzale - trovano spazio anche salite a vette minori, scelte sulla base dell'interesse paesaggistico e panoramico, nonché della percorribilità nelle stagioni primaverile e autunnale.

Si va dunque dalla facile passeggiata all'itinerario alpinistico classificato F+/PD-. Brevi note di carattere storico e naturalistico accompagnano le relazioni tecniche.

Per i soci del CAI di Torino e delle sue sottosezioni, il volume è in vendita a lire 18.000 presso la segreteria di via Barbarouz.



Guida turistica della Val Pellice, 2ª Edizione, DANS, Pinerolo (TO), 1995

Lo studio grafico DANS ha realizzato la seconda edizione della "Guida Turistica della Val Pellice": guida ideata per valorizzare una vallata ricca di gelsi, di alberi fruttiferi, di vigneti e di campi biondi; però, poco conosciuta ed apprezzata dagli occhi disattenti dei turisti.

Essa offre un'ampia descrizione di ogni singolo paese della Val Pellice fornendo le informazioni salienti, quali: cenni storici e culturali, manifestazioni, impianti sportivi, strutture ricettive, Inoltre vi è una sezione che abbraccia l'intera vallata e da le informazioni caratteristiche inerenti l'arte, la cultura, la natura, i prodotti tipici, la tradizione della valle.

La guida è bilingue ed è in consultazione gratuita presso la sezione centrale del C.A.I. di Torino e presso i maggiori centri turistici.

Ora vi offriamo "un assaggio" di questa splendida vallata: la Val Pellice, l'antica valle di Luserna, è ora così denominata perché è interamente percorsa dal torrente Pellice.

Il corso complessivo del Pellice è di 55 Km; ma la lunghezza della valle, fra lo spartiacque e l'imboccatura e di soli 22 Km, tanto da costituire uno dei percorsi più brevi fra la

pianura piemontese e il confine di stato.

La popolazione, di circa 22.700 abitanti, distribuita soprattutto nei comuni di fondovalle è biconfessionale: infatti per circa la metà è costituita da Valdesi.

Una delle caratteristiche della Valle è il bilinguismo: è infatti diffuso, oltre all'italiano, l'uso della lingua francese, dovuto alla presenza dei Valdesi, la cui lingua di culto è stata per secoli il francese e ai rapporti, soprattutto commerciali, che la popolazione in passato aveva con gli abitanti del versante francese.

Si potrebbe anzi qualificare la Val Pellice come quadrilingue: vi si parlano anche il piemontese e il "patois", dialetto di derivazione occitana che è diffuso soprattutto nelle zone montane della Valle.

Arrivando da Torino e Pinerolo si incontrano in primo luogo i comuni di Bricherasio e Bibiana; proseguendo si arriva nel comune di Luserna S. Giovanni dove nell'antica borgata di S. Giovanni inizia la zona valdese.

Alla sinistra del torrente Pellice si trova il comune di Lusernetta e più in alto quello di Rorà.

Inoltrandosi nella Valle, sulla destra del torrente Pellice, si raggiungono i centri di Angrogna, Torre Pellice, Villar Pellice e Bobbio Pellice.

La Val Pellice è raggiungibile da Torino: in automobile in meno di un'ora, in treno da Porta Nuova, Porta Susa e da Lingotto, in autopullmann con corsa giornaliera fino a Bobbio Pellice.

La produzione agricola locale è quella tipica delle zone montane.

Nella bassa valle troviamo un gran numero di frutteti e di vigneti.

Direttamente dai produttori di Bibiana e di Bricherasio si possono acquistare ottime mele, pesche e piccoli frutti, lamponi, ribes e kiwi.

Presso il Consorzio Agrario Provinciale di Bricherasio è in vendita il vino prodotto con le uve locali.

Altri prodotti naturali tipici della Valle quali il miele, le marmellate, le gelatine, i succhi di frutta, il latte, il burro, formaggi freschi e stagionati (caratteristici il Seiras e la Töma), pane cotto nel forno a legna, salumi, carni di vitelli alimentati naturalmente, si possono acquistare presso i centri di vendita delle Cooperative agricole locali.

Un accenno merita l'artigianato artistico popolare che interessa soprattutto la lavorazione del legno e del ferro con la produzione di arredi e suppellettili di finitura molto pregiata.

Marcellino Campia